

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO BECCATI

L'indomita Pietra a caccia di Rubens rapito a Genova

Seconda prova dello scrittore e autore di "Striscia la notizia": un avvincente mistero nel Seicento

LUCIA COMPAGNINO

È TORNATA l'investigatrice-rabdomante Pietra, inventata da Lorenzo Beccati, scrittore e autore di "Striscia la notizia" fin dalla prima edizione, 30 anni fa, e voce del Gabibbo. Dopo essersi occupata, nel romanzo "Pietra è il mio nome", del misterioso assassinio del musicista Alessandro Stradella, avvenuto nei vicoli della Genova del Seicento e mai risolto, stavolta cerca di scoprire dove è finito Pieter Paul Rubens, il grande pittore fiammingo, in città per ritrarre i signori Spinola, che da qualche giorno sembra essere sparito nel nulla. È appena uscito "L'ombra di Pietra" (DeA Planeta Libri, 300 pagine, 16 euro), e la prima presentazione del libro è a Genova, dove l'autore è nato e cresciuto e dove ambienta tutte le sue storie, domani alle 18 alla libreria Feltrinelli.

«Pietra è una giovane di 26 anni, dotata di grande intuito. Sa che è meglio che una donna non si dimostri troppo intelligente e allora finge che le sue scoperte si debbano alla bacchetta da rabdomante, piuttosto che alle sue deduzioni» spiega Beccati «Inoltre gioca spesso la carta della donna fragile, fa in modo di sembrare uno scricciolo, un coniglio bagnato, ma all'occorrenza sa benissimo come difendersi dalle aggressioni» aggiunge l'autore, che prima di ogni libro dedica molto tempo alla ricerca storica e parte sempre da personaggi veri per innestare le sue avventure inventate. Qui, infatti, abbiamo Rubens, che in città soggiornò più volte, lasciando capolavori come "Il ritratto di Brigida Spinola",

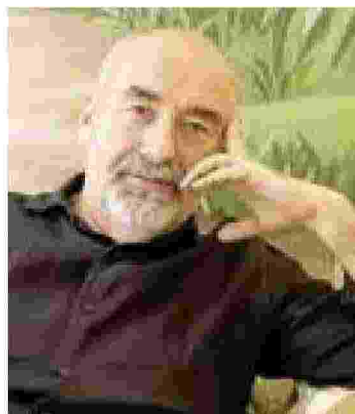
oggi alla National Gallery di Washington. Ed è proprio nel 1606, anno in cui il pittore realizzò questo celebre dipinto, che Beccati lo immagina vittima di un rapimento. È ospite del generale Ambrogio Doria, patriarca di una delle casate più nobili di Genova, che si spaventa quando non lo vede tornare e manda a chiamare la rabdomante dallo sguardo che fruga l'anima. «C'è poi un mistero nel mistero, perché il celebre dipinto a olio risulta tagliato, rispetto ai disegni preparatori che sono conservati alla École Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi, e che si chiarirà nel corso del romanzo» aggiunge Beccati.

Al caso Rubens s'intreccia un'altra indagine: la serie di omicidi compiuti in città da un assassino che indossa una maschera da uccello e perciò è stato subito soprannominato "La Poiana" dal popolino. Di quest'altra indagine, Petra sarà incaricata dal Doge in persona, che pur di usufruire del suo prezioso intuito fa finta di credere all'invenzione dei poteri magici della bacchetta da rabdomante. Ricompare nella storia anche la vera madre di Pietra, che è stata cresciuta a Tunisi da una coppia di corallari, e per questo viene chiamata con spregio "La Tunisina", ma è figlia di una donna genovese, che subito dopo il parto l'aveva abbandonata in un orfanotrofio di Albaro. Anche questo, realmente esistito.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Alla Feltrinelli domani alle 18

Lorenzo Beccati presenta "L'ombra di Pietra" domani alle 18 alla libreria Feltrinelli, a Genova, in via Ceccardi. Con l'autore sarà presente l'autore di canzoni e testi teatrali Gian Piero Alloisio

**Lo scrittore Lorenzo Beccati**